

**Direzione:** ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**Area:** PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11312 del 22/09/2021

Proposta n. 32093 del 22/09/2021

**Oggetto:**

Approvazione Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 - Realizzazione di interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afghani sul territorio della Regione Lazio\_ Asse 2\_ Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i\_ Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione Cardine 41.

**OGGETTO:** Approvazione Avviso Pubblico POR Lazio FSE 2014/2020 - **“Realizzazione di interventi e reti per l’inclusione sociale dei migranti afghani sul territorio della Regione Lazio ”**  
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà e dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale Azione Cardine 41.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta del Dirigente dell’Area “Predisposizione degli Interventi”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 04/02/2020 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro”);
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di dirigente dell’Area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora Direzione Regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro”);
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le

- modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
  - il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
  - il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
  - il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
  - la Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
  - la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea, del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea, del 24 novembre 2020;
  - la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
  - la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) e ss.mm. e ii.;
  - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
  - la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante “Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che:

- i recenti sviluppi della crisi in Afghanistan con il ritorno al potere del governo talebano, oltre a mettere in pericolo la sicurezza dei suoi cittadini, genera, quale conseguenza, un aumento del fenomeno migratorio verso i paesi dell'Unione Europea, dovuto ai rischi di persecuzioni e di rappresaglie all'interno del paese ed anche ad una drammatica crisi umanitaria che potrebbe prospettarsi per la popolazione afghana nel prossimo futuro;
- l'Italia rappresenta nel contesto europeo uno dei paesi maggiormente esposti ai flussi migratori in ingresso e in transito, sia tramite le rotte marittime sia tramite la rotta balcanica;
- l'urgenza dei bisogni di cui i migranti afghani sono portatori, da un lato, e la loro stessa dimensione di temporaneità, dall'altra, rendono inapplicabili i modelli di orientamento ai servizi di presa in carico adottati nei confronti della popolazione immigrata stanziale, anche quando irregolare;
- la Regione Lazio, e in particolare la città di Roma, esercitano una forza attrattiva notevole verso la popolazione migrante afghana, connessa alle richieste di protezione internazionale e all'inserimento nei percorsi di accoglienza, nonché alla maggiore possibilità di incontrare membri della propria comunità o operatori e operatrici di associazioni e organizzazioni del terzo settore;
- la Regione Lazio ha già messo in campo diverse azioni rivolte all'inclusione dei migranti, in un'ottica di integrazione tra i diversi livelli di competenza nazionali e territoriali e di coinvolgimento di quanti, soggetti pubblici e privati, operano nel settore;

- nell'ambito e a completamento del sistema sin qui delineato, la Regione Lazio intende ora realizzare azioni integrate di politica attiva da realizzare tramite soggetti qualificati che, a vario titolo e in linea con la normativa regionale, già intervengono nelle attività di presa in carico dei soggetti destinatari del presente intervento, al fine di ampliare le opportunità di inclusione sociale, combattere la povertà, rafforzare i percorsi di attivazione rivolti alle categorie più fragili, sperimentando progetti di innovazione sociale nel settore delle politiche sociali che possano mettere a disposizione percorsi di inclusione di carattere alloggiativo, linguistico, lavorativo e scolastico, da rivolgere ai migranti afgani che giungeranno sul territorio;
- la Regione Lazio, attraverso la suddetta iniziativa intende realizzare progetti contraddistinti da due azioni di carattere complementare rivolte, da un lato, alla realizzazione di attività di presa in carico e sostegno dei migranti afgani, in un'ottica di rafforzamento ed empowerment personale, dall'altro, mirate al potenziamento e alla messa in rete dei soggetti attuatori su scala territoriale, in un'ottica di sistema;
- CONSIDERATE pertanto, le finalità dell'Avviso Pubblico di cui trattasi legate all'emersione di questo fenomeno nuovo e difficile da governare che richiede rapidità ed efficacia di interventi, attraverso l'utilizzo di una rete di competenze diversificate per rispondere ai diversi bisogni e sperimentare al tempo stesso nuove modalità operative e forme integrate di collaborazione tra il pubblico ed il privato;

**DATO ATTO** che:

per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € 1.200.000,00 Euro (euro unmilione duecentomila/00) a carico Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità- Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione Cardine 41. le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2021 che saranno impegnate con successiva Determinazione Dirigenziale;

la Regione Lazio si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziati per l'Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che le proposte progettuali dovranno essere presentate secondo le modalità e nei termini riportati dall'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afgani sul territorio della Regione Lazio", così come meglio specificato nell'Avviso Pubblico che si approva, comprensivo dei relativi allegati parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

**DATO ATTO** che le operazioni di ammissibilità e valutazione, saranno articolate in due fasi così come dettagliatamente indicato al punto 13 *Valutazione dei progetti* dell'Avviso Pubblico di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che al termine delle suddette fasi così come previsto al punto 14 *Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento* dell'Avviso Pubblico in parola, con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi delle proposte progettuali ammesse ed escluse con l'indicazione dei motivi di esclusione;

**RITENUTO** opportuno, pertanto:

- approvare l'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afgani sul territorio della Regione Lazio" Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà

e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione Cardine 41 ed i relativi Allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;

- prevedere lo stanziamento complessivo dell'importo pari a € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00/) a carico Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione Cardine 41;
- dare atto che le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2021, e saranno impegnate con successiva Determinazione Dirigenziale;
- individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Avviso Pubblico "Realizzazione di interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afgani sul territorio della Regione Lazio" Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione Cardine 41 ed i relativi Allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- di prevedere lo stanziamento complessivo dell'importo pari a € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00/) a carico Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà Priorità di investimento 9.i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità - Obiettivo specifico 9.1 - Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione Cardine 41 di dare atto che le risorse graveranno sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario 2021, e saranno impegnate con successiva Determinazione Dirigenziale;
- di dare atto che la Regione Lazio si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso Pubblico di cui trattasi con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
- di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro";
- l'avvio delle attività sarà subordinato alla notifica, da parte della competente Area "Attuazione degli Interventi", della Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa.
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice  
(Avv. Elisabetta Longo)